

Assessorato del Turismo, Sport, Commercio, Agricoltura e Beni culturali
Struttura Produzioni vegetali, sistemi di qualità e servizi fitosanitari

Avviso fitosanitario del 25 luglio 2019 – viticoltura
Interventi contro l'oidio, la peronospora e le tignole
della vite

L'Assessorato del Turismo, Sport, Commercio, Agricoltura e Beni culturali della Regione autonoma Valle d'Aosta, informa che:

Lotta chimica all'Oidio

Prestare molta attenzione a questo patogeno, chi non è coperto deve intervenire quanto prima con un prodotto di copertura, ad esempio **Ciflufenamid** oppure **Metrafenone** oppure **Bupirimate** oppure **Spiroxamina** oppure un **IBE (Tetraconazolo** oppure **Penconazolo** oppure **Fenbuconazolo)** . **In presenza della malattia preferire un IBE.**

Lotta chimica alla peronospora

Nonostante non ci siano infezioni secondarie, è opportuno mantenere coperta la vegetazione, soprattutto dove è stata eseguita la cimatura. Coloro che non hanno trattato negli ultimi 10-15 giorni, in previsione delle prossime piogge devono intervenire come segue: **Fosetil di Al + Rame** oppure **Dimetomorf + Rame** oppure **Cimoxanil + Rame** oppure **Rame** oppure **Rame + fosfiti**

Lotta alle tignole

Il volo della seconda generazione è iniziato con poche catture. Ad oggi, nei vigneti monitorati, non abbiamo ancora trovato uova pertanto si consiglia di procedere come segue:

Nelle aree dove la pressione del parassita è più bassa non è necessario trattare.

Nelle aree storicamente soggette ad attacco se si è eseguita la difesa contro lo scafoideus e dove si applica la lotta per confusione sessuale, è preferibile non intervenire con altri insetticidi e eseguire dei controlli sui grappoli, trattando alla schiusa delle uova se si supera la soglia di 10 acini bucati su 100 grappoli controllati.

In caso di un riscontro positivo contattare i tecnici di riferimento.

LOTTA BIOLOGICA

Oidio: intervenire con **zolfo bagnabile** (attenzione alle bruciature con temperature elevate) oppure **Ampelomyces quisqualis** oppure **Bicarbonato di Potassio**

Peronospora: intervenire con un prodotto a base di **Rame**. Preferire dosaggi più bassi a intervalli ridotti tra un trattamento e l'altro per avere una migliore copertura della vegetazione.

Tignole (Vedi note della difesa tradizionale) oppure intervenire a inizio schiusura uova con **Bacillus turingensis** (il Bacillus va ripetuto dopo 10 giorni)

I trattamenti devono essere applicati su pianta asciutta sia nella difesa tradizionale, sia in quella biologica.

ATTENZIONE: per i prodotti rameici, a partire dal 2019 è vietato superare l'applicazione di 28 kg/ha di rame (metallo) nell'arco di 7 anni. Si consiglia inoltre di rispettare il quantitativo massimo di 4 kg/ha per anno. (Regolamento UE 2018/1981 del 13 dicembre 2018 e comunicato del Ministero della Salute del 31 gennaio 2019)

Gli aderenti alla misura 10.1.3 devono controllare le limitazioni di utilizzo consultando il Disciplinare di Produzione Integrata sul sito regionale alla pagina: http://www.regione.vda.it/agricoltura/per_gli_agricoltori/fitosanitario/disciplinare_produzione_integrata_i.as

Si raccomanda il massimo rispetto delle indicazioni contenute nelle etichette dei formulati commerciali, ai sensi del PAN (Piano di azione nazionale per l'uso dei prodotti fitosanitari) che fanno riferimento alle distanze dai corsi d'acqua o altre aree naturali sensibili, soggette a tutela. Rispettare inoltre in modo rigoroso i dosaggi, le modalità di impiego e i tempi di carenza.

Rispettare inoltre le indicazioni contenute nell'allegato n. 1 alla DGR 342/2017 (cartellonistica e distanze minime dalle aree frequentate da popolazione e gruppi vulnerabili, avviso alla popolazione in caso da trattamenti in prossimità di aree residenziali).

Per maggiori informazioni:

Assessorato Turismo, Sport, Commercio, Agricoltura e Beni culturali, Ufficio servizi fitosanitari, località La Maladière – Rue de la Maladière n. 39, Saint-Christophe (responsabile tecnico Sandro Dallou, tel. 0165.275382/340.0634624 – ispettore fitosanitario Rita Bonfanti, tel. 0165.275405/0165.275401)

www.regione.vda.it/agricoltura